Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Giovedì 16 Gennaio | Numero 12

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 558 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata dalla legge 6 marzo 1898, n. 50;

Visto il Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 19 maggio 1898, n. 172;

Vista la legge 24 dicembre 1899, n. 461, per la sistemazione degli ufficiali subalterni commissari;

Visti i RR. decreti 9 novembre 1896, 4 gennaio e 1° luglio 1897, 24 marzo 1898, n. 106, e 1° settembre 1898, n. 406, riguardanti gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti commissari, contabili e veterinari, e dei capitani e tenenti medici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli esami speciali, indicati dall'articolo 36 della legge 2 luglio 1896, n. 254, e dal § 140 del Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto 19 maggio 1898, n. 172, per l'avanzamento a scelta dei tenenti medici, contabili e veterinari, e dei capitani medici, consisteranno di due parti: una preliminare e l'altra definitiva.

Art. 2.

La parte preliminare consisterà negli esami indetti nello stesso anno dal Ministero della Guerra per accertare l'idoneità all'avanzamento ad anzianità al grado superiore degli ufficiali sopraindicati, giusta il § 138 del citato Regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. esercito, oppure, quando ciò non possa farsi, in altri esami equivalenti e vertenti sulle stesse materie. Per essere ammessi alla parte definitiva degli esami speciali, i concorrenti dovranno però aver riportata, nella parte preliminare anzidetta, l'idoneità in ciascuna materia ed una media complessiva non inferiore ai 16|20.

Art. 3.

La parte definitiva consisterà:

per i capitani medici, in una dissertazione clinica al letto del malato;

per i tenenti medici, nello svolgimento per iscritto di un tema di medicina legale militare;

per i tenenti contabili, nello svolgimento per iscritto di un tema sulla contabilità generale dello Stato;

per i tenenti veterinari, nello svolgimento orale di temi di medicina veterinaria.

Art. 4.

Le disposizioni dei precedenti articoli 1 e 2 sono estese ai tenenti commissari, conservati nei quadri, giusta l'articolo 2 della legge 24 dicembre 1899, n. 461, e per essi la parte definitiva degli esami speciali consisterà:

a) nello svolgimento per iscritto di due temi riguardanti: l'uno, il servizio di commissariato militare in guerra, con eventuale riferimento alle cose più salienti della storia militare moderna; l'altro, una questione di economia politica e di statistica;

b) in una discussione orale sui temi anzidetti e sulle materie della parte preliminare.

Art. 5.

Sono abrogati i RR. decreti 9 novembre 1896, 4 gennaio e 1° luglio 1897, 24 marzo 1898, n. 106, e 1° settembre 1898, n. 406, riguardanti gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti commissari, contabili e veterinari, e dei capitani e tenenti medici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

C. di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **559** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 5 del Nostro R. decreto in data 9 maggio 1901, n. 168, col quale abbiamo istituito un nuovo Ordine cavalleresco « Al Merito del Lavoro ».

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consiglio, di cui agli articoli 4 e 5 del R. decreto 9 maggio 1901, n. 168, avrà per segretario il Direttore capo del personale e degli affari generali nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Ispettorato Generale della Sanità pubblica.

Con decreto del 22 dicembre 1901, i signori prof. Angelo Mosso e dott. Giuseppe Pessina sono stati nominati membri del Consiglio superiore di Sanità, in sostituzione dei defunti prof. Giulio Bizzozero e prof. Giovanni Carnelutti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO degli allievi che ottennero il Diploma nel 2° periodo della sessione d'esami dell'anno scolastico 1900-901, distinti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

1. Rossi Antonio, domiciliato a San Fedele di Sommo (Pavia), punti riportati sopra 100, 74,50.
2. Radice-Fossati Carlo, id. a Milano, id. 73.
3. Bulgheroni Rodolfo, id. a Varese (Como), id. 72,25.

Ingegneri industriali.

1. Delzotto Silvio, domiciliato a Trieste, punti riportati sopra 100, 79,17.
2. Bellini Andrea, id. a Monza (Milano), id. 79,09.
3. Santapaola Matteo, id. a Catania, id. 77,08.
4. Carbonaro Giovanni, id. a Cividale (Udine), id. 76,15.
5. Boccardi Luigi, id. a Sondrio, id. 75,27.
6. Cottino Lidio, id. a Milano, id. 75.
7. Rossini Giuseppe, id. ad Oppeano (Verona), id. 75.
8. Colica Giacomo, id. a Reggio Calabria, id. 73,84.
9. Somaini Francesco, id. a Como, id. 73,18.
10. Garoni Luigi, id. a Milano, id. 72,73.

Architetti civili.

1. Camperio Francesco Giuseppe, domiciliato a Milano, punti riportati sopra 100, 75.

Abilitazione all'insegnamento della Fisica negli Istituti tecnici.

1. Tedeschi ing. Alessandro Guido, domiciliato a Milano, punti riportati sopra 100, 78.

Milano, il 2 gennaio 1902.

Il Direttore
G. COLOMBO.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN ROMA

ELENCO dei laureati ingegneri civili nella sessione di ottobre 1901.

1*. Caetani Gelasio di Onorato, da Roma, punti 100 con lode.
2*. Colombo Delfino Riccardo di Lorenzo, da Torino, id. 100.
3*. Gasparoni Luigi di Francesco, da Falconara, id. 100.
4*. Gui Romolo di Enrico, da Roma, id. 100.
5*. Conti Vecchi Guido di Luigi, da Roma, id. 100.
6*. Faucher Luigi di Gennaro, da Santa Maria Capua Vetere, id. 98.
7*. Palopoli Alfredo di Cesare, da Roma, id. 98.
8*. Russo Sebastiano del fu Rosario, da Giarre (Catania), id. 97.
9*. Finzi Faust di Dario, da Ferrara, id. 95.
10*. Radulescu Jon di Radu, da Giurgiù (Rumania), id. 90.
11. Sacchi Guido del fu Carlo, da Firenze, id. 88.
12. Franciosi Gino del fu Giovanni, da Modena, id. 85.
13. Sciuto Patti Salvatore del fu Carmelo, da Catania, id. 80.
14. Manara Francesco di Enrico, da Bologna, id. 80.
15. Molinari Edoardo di Angelo, da Siculiano (Girgenti), id. 80.
16. Poggini Domenico di Decio, da Perugia, id. 80.
17. Vitale Alfonso di Bonajuto, da Alessandria, id. 80.
18. Gilmore Giacomo di Virgilio, da Cincinnati (S. U. d'America), id. 78.
19. Pasca Riccardo di Donato, da Cocumola (Lecce), id. 78.
20. Torri Carlo del fu Luigi, da Casalmaggiore (Cremona), id. 78.
21. Vivarelli Virginio di Aristide, da Livorno, id. 76.
22. Rossi Francesco Saverio di Adolfo, da Roma, id. 75.
23. Crudeli Umberto di Giulio, da Macerata, id. 75.
24. Tomasi Ennio di Ermenegildo, da Parma, id. 75.
25. Marantonio Corrado di Gaetano, da Roma, id. 75.
26. Randanini Gio. Batta del fu Ignazio, da Roma, id. 75.
27. Serra Luigi di Giovanni, da Iglesias (Cagliari), id. 74.
28. Santini Zemiro di Giulio, da Umbertide (Perugia), id. 73.
29. Tonni-Bazza Vincenzo del fu Antonio, da Volciano (Brescia), id. 72.
30. Antonelli Gian Carlo del fu Francesco, da Velletri (Roma), id. 72.
31. Filippi Guido del fu Felice, da Collevecchio (Perugia), id. 71.
32. Galletti di Cadilhac Clemens di Arturo, da Torre San Patrizio, id. 70.
33. Faccenda Gio. Gualberto di Filippo, da Roma, id. 70.
34. Rapisardi Bartolomeo di Giuseppe, da Catania, id. 70.

(*) Ottennero la libera scelta del tema nell'esame di laurea ai termini dell'articolo 14 del Regolamento interno.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN NAPOLI

ELENCO degli ingegneri laureati nell'anno 1901, classificati per ordine di merito.

1. Contaldi Pasquale, punti ottenuti 100.
2. Perrotta Luigi, id. 98.
3. Giordano Francesco, id. 95.
4. Liguori Pirro, id. 95.
5. Mollo Eduardo, id. 95.
6. Sicuranza Agostino, id. 95.
7. Gleijeses Mario, id. 92.
8. Bruno Tommaso, id. 90.
9. Carella Alessandro, punti ottenuti 90.
10. De Donato Vincenzo, id. 90.
11. Barone Alberto, id. 88.
12. Moroso Dante, id. 88.
13. Nencha Ignazio, id. 86.
14. Sollazzo Salvatore, id. 86.
15. Pulzone Giuseppe, id. 85.
16. Carati Velati Clelio, id. 82.
17. Ricci Domenico, id. 82.
18. Sardo Paolo, id. 80.
19. Serracino Nicola, id. 80.
20. Camposenarcone Nicolangelo, id. 78.
21. Gerunda Carlo, id. 78.
22. Mastrostefano Domenico, id. 78.
23. Martello Biagio, id. 75.
24. Morelli Soldiero Virginio, id. 75.
25. Parlato Alessandro, id. 75.
26. Rega Francesco, id. 75.
27. Salzano Aniello, id. 75.
28. Sarno Aristide, id. 75.
29. Cutroni Salvatore, id. 70.

Architetti.

1. Lanzerotti Paolo, punti ottenuti 95.

Napoli, addì 28 dicembre 1901.

Il Segretario
DONATO CICOTTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nei Comuni di Prelà e Montegrazie, in provincia di Porto Maurizio, è stato, con decreto del 13 gennaio corr., esteso ai detti Comuni il divieto d' esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 148, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Salerno in data 24 novembre 1900, n. 148, pel deposito della cartella Consolidato 5 0[0, n. 373,741, dell'annua rendita di L. 10, esibita per tramutamento al nome di Spagnuolo Giuseppe di Luigi, domiciliato in Castiglione dei Genovesi (Salerno), con annotazione d'ipoteca per cauzione di Luigi Spagnuolo fu Ciro, quale usciere della Conciliazione di Castiglione dei Genovesi.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia intervenuta opposizione alcuna, sarà consegnato al signor Onesti Gennaro fu Michele, R. agente di cambio in Salerno, o a chi per esso, il corrispondente certificato per detta rendita di L. 10, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	737585	Battaglio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . .	*Lire*	240 —	Roma
»	84276 / 267216 Certificato di sola proprietà	Cacace Melchiorre e Cominoio fu Mariano, minori, sotto l'amministrazione di Cacace Marianna, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, con usufrutto a favore di Cacace Errica fu Melchiorre, domiciliata in Napoli.	»	95 —	Napoli
»	1043384	Taralli Esterina di Nicola, minore, moglie di Sostegni Giovanni, domiciliata a Foggia (Con annotazione)	»	425 —	Roma
»	1146807	Nobile Angelo fu Antonio, domiciliato a Bergamo (Con annotazione).	»	150 —	»
»	1149834	Banfi Luigia di Enrico, moglie di Banfi Enrico di Camillo, domiciliata a Milano (Con annotazione)	»	650 —	»
»	691836 Certificato di proprietà e di usufrutto	Fiamberti Elisa fu Agostino, vedova di Biggini Ippolito, domiciliata in Lerici (Genova), con usufrutto vitalizio a favore del sacerdote Bonani Giuseppe fu Fabio. . .	»	105 —	»
»	680995	Ospizio Ospedale Ecclesiastico presso il Ponte Sisto di Roma detto dei Cento Preti.	»	60 —	»
»	900637	Compagnia o Cappella di San Sebastiano in Scurzolengo (Alessandria) (Con avvertenza)	»	15 —	»
Consolidato 5 % Rendita mista	5086	Nicolini Carlo fu Tommaso, domiciliato in Stresa (Novara).	»	50 —	»
Consolidato 5 %	70323 / 465623	Fondazione di Lercaro Giovanni Battista fu Domenico, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana.	»	130 —	Torino
»	89435 / 484735	Come sopra	»	5 —	»
»	590527	Bertolini Amilcare, Augusto, Camillo, Giuseppe, Pietro e Beatrice di Antonio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Romagnano Sesia (Novara) (Con avvertenza)	»	50 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	13448 / 92858 Assegno provv.	Fondazione De Marini Giovanni fu Lorenzo, per celebrazione di messe alla Cappella della SS. Annunziata nella Chiesa Cattedrale di San Lorenzo in Genova	*Lire*	3 87	Torino
»	79837 / 475137	Fondazione di De Marini Giovanni, *quondam* Lorenzo, per celebrazione di messe nella Cappella della SS. Annunziata nella Cattedrale di San Lorenzo in Genova, di cui all'articolo 24 dell'Elenco 330 del Debito Perpetuo . .	»	55 —	»
»	64123 / 459423	Come sopra	»	105 —	»
»	115307 / 510607	Come sopra	»	5 —	»
»	66699 / 461999	Fondazione di Roncaro Genevrina, moglie di Mariolo Marioli, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Giovanni Battista di Chiavari ed al presente trasferta nella Chiesa di San Donato in Genova (Con annotazione)	»	10 —	»
»	12036 Assegno provv.	Come sopra	»	0 41	»
»	900462	Piano Federico di Felice, domiciliato a Torino	»	100 —	Roma
»	1250111	Quarteroni-Baldesi Luisa di Giulio, nubile, domiciliata a Pistoia (Firenze)	»	110 —	»
»	84940 / 480240	Fondazione di Castellana Giovanni, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana di Genova.	»	5 —	Torino
»	84938 / 480238	Fondazione di Castellana Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova	»	5 —	»
»	83027 / 478327	Fondazione di Castellana Ginevra *quondam* Gioachino, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa stessa	»	5 —	»
»	84939 / 480239	Fondazione di Castellana Ginevra fu Gioacchino, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova.	»	5 —	»
»	881003	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Gragnano (Napoli)	»	210 —	Roma
»	1245361	Beneficio Parrocchiale di San Biagio in Soprazocco (Brescia).	»	5 —	»
»	999735	Guerini Giacinto fu Girolamo, domiciliato in Orzinuovi (Brescia) (Con annotazione)	»	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	949957	Vetrano Carmela di Generoso, moglie di Vincenzo Savino fu Raffaele (Con annotazione) . . . . Lire	225 —	Roma
»	920849	Jona Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Genova . . . . »	2000 —	»
»	968655 Solo certificato d'usufrutto	Pizza Vincenzo fu Pasquale, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto spettante a Pizzo Pasquale di Vincenzo, con la condizione di dover servire tale usufrutto come pensione alimentaria di esso usufruttuario da non poterne in alcun modo disporre a favore dei terzi durante la sua vita senza il consenso dell'Arcivescovo *pro tempore* di Napoli . . . . »	240 —	»
»	54161	Fabbriceria Parrocchiale di Fiesco (Cremona). . . . . . . »	105 —	Firenze
»	595747	Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	15 —	»
»	21057	Legato Mariarini nella Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona). . . . . »	525 —	»
»	19803	Legato Bissolotti annesso alla Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona) . . . . »	35 —	»
»	1072111	Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	15 —	Roma
»	906917	Pignataro Teresa fu Fortunato, moglie di Conte Michele, domiciliata in Trecchina (Potenza) (Con annotazione) . »	115 —	»
»	944503	Parrocchia di San Giorgio in Macerata (Con annotazione) »	100 —	»
»	957285	Papazzo Luigi, Elvira, Elena, Olimpia, Giuseppina e Vincenza fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Immacolata Spavone, domiciliati in Napoli . . »	1265 —	»

Roma, addì 4 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 gennaio, in lire 101,78.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	101,63	99,63
	4 1/2 % *netto*	107,32 7/8	106,20 3/8
	4 % *netto*	101,08	99,08
	3 % *lordo*	65,94 1/2	64,74 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esami a 6 posti di vice-segretario di carriera amministrativa nel Ministero della Istruzione Pubblica.

È aperto il concorso per esami a 6 posti di vice-segretario di carriera amministrativa in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 2000.

Le domande per l'ammissione a tale concorso dovranno inviarsi in carta bollata da lire 1,20 al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Divisione 1ª - Gabinetto) non più tardi del 15 febbraio 1902, insieme ai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30;

b) diploma di laurea in lettere o in giurisprudenza, o titoli equipollenti di studi compiuti in Istituti superiori;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica;

g) stato di famiglia;

h) notizia sommaria dei servizi prestati in pubbliche Amministrazioni (in carta libera).

I documenti *d*, *e*, *f*, dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1901.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Saranno materie di esami orali:

1°. elementi di diritto costituzionale, amministrativo e civile;

2°. legge e Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

3°. legislazione scolastica del Regno;

Le prove scritte saranno due: una su tema di diritto e un'altra su tema relativo alla storia delle letterature italiana e latina.

Roma, addì 2 gennaio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 15 gennaio 1902.

Presidenza dal Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata.

GINISTRELLI. Parla per fatto personale e rettifica alcune delle osservazioni fatte ieri, in sua assenza, dal senatore Carnazza-Puglisi, e dice che la creazione della *Royal Institution* è posteriore all'Ufficio di registro, che funziona fin dal 1753, e che tutte le associazioni sono obbligate, non solo alla registrazione e disciplina, ma ogni fine d'anno debbono spedire al *Register*, cioè registratore, i loro bilanci.

Ciò però non implica che il lavoro sia disciplinato dallo Stato, che non fa altro che seguire lo svolgimento del libero lavoro, sia dal lato economico che dal lato politico.

(Il processo verbale è approvato).

Votazione e scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Istituzione di un Ufficio del lavoro » (N. 226).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri venne dichiarata chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al ministro.

CERRUTI CARLO, relatore. Nota che quasi tutti gli oratori hanno consentito sul concetto del progetto di legge.

La proposta di emendamento del senatore Pisa potrebbe essere accolta.

Le obiezioni dei senatori Maragliano, Saladini e Ginistrelli hanno origine da un equivoco. Rimangono le osservazioni del senatore Odescalchi, del quale spera dissipare i dubbî.

Determina le funzioni del Consiglio del lavoro. Dimostra l'opportunità della nomina di un Comitato permanente tratto da esso.

Non può essere negata la necessità del nuovo istituto, che già funziona in altri paesi.

Il legislatore non può assistere inoperoso alle mutate condizioni sociali, che richiedono nuove istituzioni in relazione ai nuovi rapporti sorti.

Il Consiglio superiore del lavoro, specialmente per la nuova legislazione sulla materia, potrà essere di valido aiuto al Governo.

Il contratto del lavoro ha assunto oggi un'importanza straordinaria, ma non vi sono leggi che lo regolino.

Non si tratta già di fissare il corrispettivo del lavoro, come temeva il senatore Ginistrelli, al quale rispose esaurientemente il senatore Carnazza-Puglisi; non è questa la competenza del nuovo Ufficio. Il Consiglio superiore del lavoro si occuperà dei problemi che possono sorgere dopo la determinazione del prezzo della mano d'opera.

Si tratta di problemi importanti, spesso pericolosi per l'ordine sociale.

Non è esatto che si sia ritenuto dall'Ufficio centrale che dovessero essere rappresentate nel Consiglio del lavoro solo le associazioni che avessero veste legale; si è data tale rappresentanza anche ad associazioni che esistono solamente di fatto.

Tre associazioni però sono state escluse dalla rappresentanza, perchè da comunicazioni avute dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, risulta che esse non esistono neppure di fatto, non avendo statuti.

Nota, a proposito, che non sono ben determinati neanche lo scopo ed il programma delle Camere del lavoro.

D'altra parte il ministro del commercio può con suo decreto provvedere alla rappresentanza di associazioni; ne ha la facoltà per le vigenti disposizioni.

In nome dell'Ufficio centrale, d'accordo col ministro, propone che il Consiglio superiore sia composto di 43 membri invece di 40.

Di essi la Federazione di mutuo soccorso e la Lega nazionale delle cooperative italiane potranno nominarne la prima tre, invece di uno, la seconda tre invece di due.

Crede che di questa modificazione sarà soddisfatto il senatore Pisa.

Conchiude esortando il Senato a dare voto favorevole al progetto di legge (Approvazioni).

BACCELLI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. È d'accordo pienamente con l'Ufficio centrale che ha corretto alcune mende del testo della legge, e che ha presentato osservazioni degne del massimo riguardo.

Sarà felice di poter esporre all'altro ramo del Parlamento le ragioni oggi dette in Senato dal relatore in favore della legge.

La felice alba delle leggi sociali, che sorge con questo progetto, onora il Parlamento italiano.

Nessun pensiero di paura deve consigliare l'approvazione del progetto, ma solo un sentimento di fraternità verso i proletari che ragionano col cuore e che albergheranno, ne è certo, i più vivi sensi di gratitudine nell'animo loro per l'opera saggia del Parlamento e del Governo.

Comprende alcune obiezioni: certo non si possono concedere diritti a coloro che non esistono. Nota, come naturalista, che l'operaio dapprincipio esistette come monade, poi come aggregazione, infine come organizzazione.

Ma nessuna organizzazione si può concepire se non sia sotto l'egida delle leggi dello Stato.

Si associa pertanto pienamente a tutte le osservazioni così brillantemente svolte dal relatore in favore del progetto, ed invita il Senato a darvi il suo voto favorevole (Approvazioni).

PRESIDENTE. Procede alla lettura dell'art. 1, che è approvato senza discussione.

Legge l'art. 2 modificato nel senso indicato dal relatore e cioè: che il Consiglio del lavoro dovrà essere composto di 43 membri; i membri eletti dalla Federazione italiana delle società di mutuo soccorso dovranno essere due e non uno, ed i membri eletti dalla Lega nazionale delle cooperative italiane, saranno in numero di tre, invece di due.

GUARNERI. Saluta il progetto di legge come un inizio della legislazione sociale e si dichiara favorevole ad esso, alla condizione però che questo Ufficio del lavoro riesca, non ad inasprire la lotta fra il capitale ed il lavoro, ma s'ispiri alla sua alta missione di paciere delle classi sociali, di moderatore dei conflitti che possono sorgere tra i capitalisti ed i lavoratori.

Vorrebbe però delle modificazioni alle disposizioni del progetto di legge.

Trova troppo numeroso il Consiglio superiore del lavoro. Accenna agl'inconvenienti che derivano da consessi troppo numerosi.

I membri del Consiglio sono poi d'indole troppo disparata tra loro; teme che non possa risultarne un serio funzionamento.

Le osservazioni da lui fatte gli sono state dettate dall'esperienza. Definisce l'articolo 2, l'articolo politico del progetto di legge.

Il ministro quindi non consentirebbe una modificazione ad esso. Forse un giorno potranno essere ricordate le sue osservazioni.

MARAGLIANO. Osserva anzitutto che in lui non è alcun equivoco circa la esistenza di alcune associazioni di lavoratori. Bisogna distinguere fra le Federazioni e le Camere del lavoro, ed è convinto che quanto più sarà larga la rappresentanza degli enti operai nel Consiglio del lavoro, tanto più essa sarà utile al funzionamento dell'Ufficio del lavoro; diversamente si avrà un albero burocratico di più che non darà alcun frutto.

Propone poi che fra i membri del Consiglio superiore del lavoro siano compresi anche i rappresentanti delle discipline igienico-mediche, e dice, della sua proposta, le ragioni.

Vorrebbe perciò che al terz'ultimo capoverso dell'articolo 2 si aggiungessero dopo le parole: « fra i cultori delle discipline economiche e statistiche », le altre: « ed igienico-mediche ».

Si augura che il suo emendamento sarà accettato e dal ministro e dall'Ufficio centrale.

MUNICCHI. Propone un emendamento al penultimo capoverso dell'articolo 2.

Vorrebbe che il principio dell'avvicendamento degli uomini in dati uffici, sancito già dalla legislazione italiana, sia ancora applicato per questa nuova istituzione del Consiglio superiore del lavoro.

Dimostra come tale avvicendamento sia più che mai opportuno, data l'indole delle questioni e dei nuovi rapporti di cui si dovrà occupare il Consiglio.

Quindi propone che si dica, all'ultimo capoverso dell'articolo 2, « che tutti i membri eletti o nominati non possono essere rieletti più di una sola volta ».

Spera che il suo emendamento sarà accettato dal ministro e dall'Ufficio centrale.

SALADINI. Pur mantenendo i concetti ieri espressi, dichiara che voterà l'articolo 2 quale è proposto dall'Ufficio centrale, augurandosi, da un lato che sia uno sprone alle Leghe federate per presentare al Governo i loro statuti, di modo che esse possano entrare nel Consiglio, e dall'altro che la scelta degli operai, lasciata al ministro, sia pur fatta in seno a quelle Federazioni la cui esistenza non è ancora del tutto riconosciuta dallo Stato.

PRESIDENTE. Chiede se le proposte dei senatori Municchi e Maragliano siano appoggiate.

(Sono appoggiate).

BACCELLI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Rispondendo al senatore Guarneri dice che nel fare le leggi bisogna avere una grande prudenza, è vero; ma dalle dissonanze si può ottenere l'armonia.

Avvicinandosi esseri di varia natura, si fa una prova; nulla è immanente ed immutabile; ad ogni istituto si possono sempre fare delle correzioni dettate dall'esperienza.

Dice che l'istituzione del Consiglio superiore del lavoro non ha carattere politico, ma amministrativo. Non accetta la proposta Maragliano, perchè qui si tratta solamente di disciplinare il lavoro, il quale risponde a leggi naturali.

Risponde al senatore Municchi che nè facoltà amministrative nè facoltà giudicanti fanno parte della competenza del Consiglio superiore del lavoro. Ad ogni modo non si oppone all'emendamento e si rimette al parere dell'Ufficio centrale.

CERRUTI CARLO, relatore. L'Ufficio centrale prega il senatore Municchi di non insistere nella sua proposta, perchè si tratta di un Consiglio che dà il suo parere soltanto quando è richiesto dal ministro e non ha alcuna funzione amministrativa.

Dichiara però che ove il Senato si manifesti favorevole all'emendamento del senatore Municchi, l'Ufficio centrale non si opporrà al suo accoglimento.

MUNICCHI. Spiega meglio la portata del suo emendamento; ma dal momento che l'Ufficio centrale lo prega di non insistere nella sua proposta, la ritira.

MARAGLIANO. Intese le spiegazioni del ministro, ritira anch'egli il suo emendamento.

GUARNERI. Chiede perchè l'ostracismo della rielezione cada solo sul capo dei tre senatori e dei tre deputati.

CERRUTI CARLO, relatore. L'Ufficio centrale ritiene che per i senatori ed i deputati la facoltà di rieleggerli vi sia sempre. Se si vuole meglio precisare ciò, è pronto a farlo; ma crede che non sia opportuno, bastando la sua dichiarazione.

GUARNERI ringrazia il relalore dei dati schiarimenti.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 2 nel testo già letto.

(Approvato).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo 3, che è approvato senza discussione.

Pure senza discussione si approvano gli articoli 4 e 5.

DEL ZIO. Constata che tutta la legge può riassumersi in due ordini di ragioni.

Con uno si definisce perchè si è voluto fondare una istituzione novella, quella cioè dell'*Ufficio centrale del lavoro*, col suo Consiglio superiore e col suo Comitato permanente.

Con l'altro si stabiliscono i mezzi finanziari per farla vivere e prosperare.

Segnala che il primo ordine di ragioni trovasi bellamente espresso nella relazione dell'Ufficio centrale.

La parte finanziaria è compresa nell'articolo 6 (sul quale ha domandato la parola), nel 7, nel secondo inciso dell'8, nel secondo comma dell'11 e nell'articolo 12.

S'intrattiene su tutti questi punti mostrando che non v'è corri-

spondenza frà la grandezza del fine da raggiungere e l'eseguità della spesa.

E vorrebbe almeno che tutti i servizi, che per decreti Reali dovessero gradatamente aggregarsi all'Ufficio del lavoro, lo siano coi rispettivi assegni, in modo che tutti questi costituiscano un fondo di mezzo milione annuo di concorso al fondo stabilito. Se no l'istituto non nasce vitale.

CERRUTI CARLO, relatore. Il senatore Del Zio non fa alcuna obiezione all'articolo 6, egli teme solo che le 50,000 lire, stanziate nell'articolo 11, non siano sufficienti per l'Ufficio del lavoro.

Non crede sia il caso di occuparsene ora; certo quando occorreranno ulteriori fondi per l'avvenire, il Ministero non mancherà di provvedere.

(L'articolo 6 è approvato).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga di presentazione delle proposte intorno al servizio di navigazione tra Venezia e le Indie:

Votanti	156
Favorevoli	142
Contrari	14

(Il Senato approva).

Approvazione dell'atto di transazione 29 marzo 1900 con l'Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, relativo alla vertenza per l'interramento del laghetto di Santo Stefano in Brolio e per il rimborso delle spese di gestione delle Pie Case di Santa Caterina della Ruota e della Senavra:

Votanti	156
Favorevoli	146
Contrari	10

(Il Senato approva).

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Legge l'articolo 7, che è approvato senza discussione.

Anche senza discussione si approvano gli articoli da 8 a 14, ultimo del progetto di legge.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Istituzione di un Ufficio del lavoro.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Istituzione di un Ufficio del lavoro:

Votanti	152
Favorevoli	117
Contrari	35

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Avverte che domani, in principio di seduta, il Senato dovrà deliberare sulla presa in considerazione di una proposta, fatta già da tempo dal senatore Cefaly, per modificazioni al Regolamento del Senato.

Levasi ore 17,45.

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali francesi commentano il discorso pronunciato a Saint-Étienne dal presidente del Consiglio, sig. Waldeck-Rousseau.

Il *Temps* si esprime in questi termini:

« Waldeck-Rousseau prese risolutamente l'offensiva contro i reazionari ed i nazionalisti, il cui amalgama forma quel partito senza nome, di cui Thiers e Faure provarono la malizia e l'odio. Non è possibile che i repubblicani possano sperare qualcosa da quel partito, il cui solo principio consiste nel rancore; non è possibile che certi nostri amici siano tanto ingenui da credere che quella gente sarà oggi più clemente e più leale di una volta.

« Ma ciò che Waldeck-Rousseau chiama « patronati sospetti » va pure applicato ai « patronati collettivisti », quindi la futura maggioranza dovrà essere composta di repubblicani, i quali nulla debbano, nè ai nazionalisti, nè ai rivoluzionari ».

Il *Temps* si felicita con Waldeck-Rousseau perchè non insistette sui servizi resi al paese, mettendo termine alla più spaventosa discordia che fosse scoppiata in Francia dopo la Comune; e continua: « Cicerone in simili occasioni montava in Campidoglio. Waldeck-Rousseau potrebbe dire: — Misi termine alle agitazioni e, malgrado tutto e contro tutti, ho già tenuto per due anni il potere ».

Meno benevolo del *Temps*, il *Journal des Débats* scrive:

« Quello di Waldeck-Rousseau non fu un discorso politico, ma da riunione elettorale. Non contiene un programma; ma soltanto della *réclame*, e la sua importanza è ristretta alla virtuosità dell'oratore, il quale non riescì a mascherarne il vuoto.

Il *Français*, ministeriale, invece dice: « Il discorso avrà la rara virtù di placare gli amici e dispiacere agli avversari che vuole combattere apertamente. Ecco almeno un felice effetto della franchezza ».

Il *Petit Parisien*, pure ministeriale, scrive:

« Il discorso eloquente di Waldeck-Rousseau è una pagina di storia, un vero programma elettorale repubblicano opposto all'unione reazionaria raccomandata dagli sfruttatori del falso patriottismo.

La melinista *République* invece scrive:

« Waldeck-Rousseau nulla disse dell'attitudine da prendere contro i socialisti, nulla dell'alleanza coi socialisti, da rompersi ovvero da rinnovarsi. Si attendeva il discorso per essere finalmente edotti sopra questo problema. Ciò solo importava, e ciò appunto rimane inesplicabile ».

L'*Echo de Paris*, nazionalista, afferma che « Waldeck-Rousseau non esitò a respingere perfino i suoi antichi amici, quei moderati che non s'inclinano ad un Governo diventato autoritario ».

La *Libre parole*, antisemita, così si esprime:

« Waldeck-Rousseau non pronunciò una parola di pace verso i moderati, non una parola di rimpianto per medicare le ferite da lui fatte ai suoi antichi amici ».

Ed il *Gaulois*, orleanista: « Si aspettava un programma, ma Waldeck-Rousseau si limitò ad un panegirico del proprio ministero ».

L'*Autorité*, bonapartista, nota: « Cerchereste invano un'idea elevata, direttrice, nell'arringa di Waldeck-Rousseau, la quale fu una banale apologia ».

* * *

Il corrispondente del *Daily Mail*, a Teheran, telegrafa, in data 12 gennaio, che lo Scià di Persia partirà verso la fine di marzo per l'Inghilterra, ove assisterà alla solenne incoronazione di Re Eduardo.

Da Londra lo Scià si recherà a fare la cura dei bagni, probabilmente, a Marienbad in Boemia.

* * *

Fu già annunziato che il sig. Estrade Palma, già rappresentante del Governo provvisorio cubano presso gli Stati-Uniti, è stato eletto Presidente della Repubblica cubana.

Il generale americano Wood, comandante delle truppe americane nell'isola, rimetterà prossimamente i suoi poteri nelle mani del sig. Palma. Dopo di che andrà finalmente in vigore quella costituzione che fu oggetto di tanti attriti fra la Costituente cubana ed il Governo degli Stati-Uniti.

I cubani sono riusciti a far trionfare il principio dell'indipendenza, per quanto ristretto dai grandi privilegi doganali ottenuti dagli Stati-Uniti nonchè dalla clausola che vieta alla nuova Repubblica di avere un proprio esercito ed una propria marina.

In ogni modo si compie ora un fatto storico auspicato da tre generazioni. La prima insurrezione per l'indipendenza di Cuba scoppiò nel 1820 e da allora in poi fu un succedersi continuo di moti repressi dalla Spagna finchè, nel 1898, gli Stati-Uniti si decisero d'intervenire.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 12 gennaio 1902

Presiede il socio prof. ALFONSO COSSA, *presidente dell'Accademia.*

Il segretario, a nome dell'autore prof. Gabriele Torelli, dell'Università di Palermo, fa omaggio della monografia « Sulla totalità dei numeri primi fino ad un limite assegnato », premiata dall'Accademia delle scienze di Napoli. Ed a nome del socio non residente Siacci fa omaggio dell'opuscolo: « Alcune nuove forme di resistenza che riducono il problema balistico alle quadrature ». La Classe ringrazia i donatori.

Il socio Naccari, anche a nome del socio Segre, legge la relazione sulla memoria dei signori Angelo Battelli e Luigi Magri: « Sulle scariche oscillatorie ». La Classe approvando la relazione ammette la memoria alla lettura, indi a voti unanimi l'accoglie nei suoi volumi.

Vengono ammesse alla inserzione negli « Atti » le seguenti note presentate dal socio Jadanza:

1. « Un esaminatore di livelle del costruttore Bamberg », del dott. Cesare Aimonetti.
2. « Le condizioni climatiche di Torino, durante l'anno 1901 », del dott. Vittorio Balbi.
3. « Effemeridi del sole e della luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1903 », calcolate dal dott. Vittorio Balbi.
4. « Riassunto delle registrazioni geodinamiche del grande sismometrografo Agamennone nell'Osservatorio astronomico della R. Università di Torino », del dott. Luigi Volta.

Lo stesso socio Jadanza presenta e la Classe ammette alla pubblicazione le:

Osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1901 all'Osservatorio della R. Università di Torino, calcolate dal dott. Vittorio Balbi.

La R. Accademia delle scienze di Torino in sua adunanza, a classi unite, del 12 corrente, ha conferito il XII premio Bressa di L. 9600 al sig. comm. prof. *Rodolfo Lanciani* per la sua opera: « *Forma Urbis Romae* ».

PREMI DI FONDAZIONE GAUTIERI

L'Accademia Reale delle Scienze conferirà nel 1902 un premio di fondazione Gautieri all'opera di letteratura, storia letteraria, critica letteraria, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1899-1901. Il premio sarà di L. 2500, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri sera in Roma alle ore 23,40. Alla stazione venne ricevuto dal generale Brusati, accompagnato dal quale si recò alla Reggia.

Ospite illustre — L'altra sera, proveniente da Torino, è giunto in Roma il marchese Ito, ex-presidente del Consiglio del Giappone.

Fu ricevuto alla stazione dal primo e secondo segretario e da altri funzionari della legazione giapponese.

Il ministro plenipotenziario era assente perchè doveva assistere al pranzo ufficiale offerto dall'ambasciatore di Francia.

Ha preso alloggio al *Grand Hôtel.*

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state inscritte le seguenti nuove proposte:

— Elezione di quattro assessori effettivi in sostituzione dei dimissionari signori comm. ing. Enrico Cruciani Alibrandi, comm. arch. Pompeo Coltellacci, conte Enrico di San Martino e Valperga e comm. prof. avv. Enrico Galluppi.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza relativamente ad alcuni provvedimenti per le scuole di disegno.

— Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1900-901.

Gabinetto Nazionale delle Stampe. — Domenica 19 nel Gabinetto Nazionale delle Stampe, annesso alla Galleria Nazionale nel palazzo Corsini, s'inaugurerà un'esposizione di stampe francesi del secolo XVII.

Funerali. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Gino Fusinato dalla stazione di Termini a Campo Verano, e riuscì una vera e solenne manifestazione di affetto e di cordoglio dei suoi superiori e dei suoi numerosissimi amici.

Al funebre corteo, intervennero gli onorevoli Torrigiani, Roselli, Galli, Oliva, De Riseis, Celli, Barzilai, Frascara Giuseppe, Ferrero, Vagliasindi, i funzionari superiori del Ministero dell'Interno, gli impiegati superiori della Banca d'Italia, un grande numero di amici del compianto estinto e due compagnie del 63° fanteria con musica.

I cordoni erano tenuti a destra: da S. E. il ministro Giolitti,

dal marchese Monaldi, rappresentante il Prefetto indisposto, dal comm. Stringher e dal capitano di fanteria Lovenzi; a sinistra: dal cav. Bianco, da S. E. l'on. Ronchetti, dal comm. Cavallini, e dal capitano di fanteria Forzani.

Seguivano carri con numerose corone.

L'assoluzione alla salma venne data dal parroco di S. Maria Maggiore, can. Spadorcia.

Scoperta archeologica. — A tre chilometri dall'abitato di Giardini (Messina) si è scoperta la necropoli della città di *Naxos*, la più antica delle necropoli di Sicilia. L'illustre prof. A. Salinas, direttore dei Museo nazionale di Palermo, sta ora praticando degli scavi che hanno messo alla luce una serie di tombe di varie epoche. Quelle greche sono costruite di belle tegole di dimensioni grandissime, disposte a forma di capanna.

Esposizione di Torino. — Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla prossima Esposizione campionaria internazionale vinicola, olearia e di conserve alimentari in Torino è stato prorogato al 31 gennaio corrente.

Presso la Camera di commercio di Roma possono essere ritirati i relativi regolamenti, nonchè i moduli per le domande predette.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orione*, della N. G. I., proseguì ieri l'altro da Las Palmas per il Plata. Ieri il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., partì da Genova per New-York. Stamane il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., è partito da Hong-Kong per Bombay.

ESTERO

Il commercio delle uova in Turchia. — Ecco delle notizie interessanti sul movimento di esportazione da Costantinopoli.

I dintorni immediati di Costantinopoli non producendo uova, la capitale, che ne consuma un centinaio di milioni all'anno, è approvvigionata dalle località lungo le ferrovie Costantinopoli-Adrianopoli, Haidar Pascià-Angora-Konia e dagli scali del Mar di Marmara e dal Mar Nero.

Provvisto all'enorme consumo locale, una parte degli arrivi è rispedita all'estero. Si calcola che annualmente si spediscano da Costantinopoli, via di mare, da 12 a 15 milioni di uova, destinate quasi tutte a Marsiglia, e mezzo milione per ferrovia destinate in Austria, Germania ed Inghilterra.

I grossisti di Costantinopoli acquistano le uova pagando il 75 per cento del valore della partita con tratte a 5, 10 e 15 giorni vista, ed il resto dopo esame minuzioso della merce.

I prezzi di vendita variano, secondo la stagione, da piastre 12 a 32 (fr. 2,65 a 7,10) sulla piazza; da piastre 17 a 38 (fr. 3,75 a 8,75) per l'esportazione *fob.* scalo *Odun Kapù* (mercato delle uova).

Le spedizioni per mare si fanno in gabbie di 2000 uova imballate con paglia tagliuzzata.

La ferrovia pan-americana. — Il rapporto presentato su questa ferrovia al Congresso pan-americano dalla Commissione apposita è molto favorevole al progetto.

Il presidente Harrison aveva proposto che gli Stati-Uniti s'incaricassero di far levare i primi piani di costruzione, e che gli altri paesi s'impegnassero di contribuire proporzionatamente alle spese richieste dal lavoro. In seguito alla Conferenza di Washington, undici Stati americani aderirono alla proposta e la Commissione della ferrovia internazionale si mise all'opera immediatamente.

I risultati delle investigazioni delle tre Commissioni d'ingegneri, incaricate di studiare il progetto, sono questi in riassunto.

La distanza da Buenos-Ayres a New-York sarebbe di 10,471 miglia di ferrovia, di cui più della metà sono già costruite. Dalla capitale americana i treni raggiungono quasi la frontiera meridionale del Messico. Dai confini di questi paesi a Buenos-Ayres la distanza da percorrere sarebbe di 6702 miglia di cui 1453 circa sono in esercizio e 5249 resterebbero da costruire.

Ma dalla pubblicazione dei dati di queste Commissioni i lavori della ferrovia hanno preso una certa estensione, e il rapporto della Commissione del Congresso stima che oggi restino soltanto 5000 miglia da costruire per mettere le ferrovie del Nord in comunicazione con quelle del Sud.

Calcolando largamente le spese, la Commissione prevede che saranno sufficienti a compirle 200 milioni di dollari.

I rilievi topografici hanno dimostrato che la costruzione delle linee incompiute è praticabile, e che dal punto di vista economico i risultati previsti del traffico rimunereranno pienamente la spesa di esecuzione del lavoro.

A questo proposito la relazione ricorda tutti i vantaggi che sono connessi allo stabilimento di queste ferrovie, quali lo sviluppo del commercio, la messa in valore di terreni minerari ed agricoli, la gara che si istituirà fra i trasporti per via di terra e quelli per via di mare per i paesi in cui fino ad oggi quest'ultimo mezzo di comunicazione era il solo in uso.

La Commissione insiste pure sulla considerazione che in caso di conflitto fra due o più Potenze americane gli interessi commerciali dei loro cittadini e di quelli degli altri Stati possano, allo stato attuale delle cose, essere fortemente compromessi per l'interruzione delle comunicazioni di mare, mentre che il pericolo sarebbe minore se esistesse una grande via ferrata internazionale (neutralizzata).

Le ferrovie nell'alto Congo. — La Società delle ferrovie dell'alto Congo ai grandi laghi africani si è finalmente costituita; essa si propone di costruire ed esercitare per conto dello Stato libero 1400 km. di ferrovia. Il capitale sociale è di 25 milioni, di cui dieci sottoscritti dai Francesi e quindici dai Belgi.

Lo Stato libero accorda le garanzie per l'interesse del 4 per cento; la concessione è fatta per novantanove anni, a datare dal giorno dell'inizio che non dovrà potrarsi oltre il 1912.

Delle concessioni di terre, di foreste, e di miniere, lungo la ferrovia, sono state accordate, pure per novantanove anni, alla stessa Società.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRAUTENAU (Boemia), 15. — L'ex-deputato tedesco-radicale Wolf, che si era dimesso per motivi privati, è stato rieletto deputato con voti 1695, contro Bahmann, tedesco-liberale, che ne ebbe 1301.

LONDRA, 15. — Il Re, passando in rivista le guardie che partono domani pel Transwaal, espresse loro la fiducia che le operazioni militari non saranno così penose per essi come lo furono pei loro predecessori e che la guerra non tarderà a terminare.

La cannoniera *Tetts* ebbe stamane una collisione con un piroscafo inglese.

BRUEX (Boemia), 15. — L'acqua che ha invaso la miniera Jupiter, è discesa al livello di un metro.

Se l'abbassamento continuerà, si spera di poter penetrare oggi nella miniera.

SAN SEBASTIANO, 15. — Il municipio avendo soppresso il giuoco popolare dei buoi attaccati ad una corda, la plebe fece una violenta dimostrazione, gettando sassi contro il palazzo municipale e numerosi altre case.

Il prefetto fu fischiato.

I gendarmi insieme a soldati intervennero per ristabilire l'ordine, ed essendo stati presi a sassate spararono in aria.

Vi sono molti feriti. Furono operati numerosi arresti.

NEW-YORK, 15. — Si ha da Colon: La cannoniera *Generale Pinzon* è arrivata da Lavanilla, con 400 uomini.

L'avanguardia delle truppe del generale Castro si troverebbe presso Panama.

BRUEX (Boemia), 15. — I morti, in seguito alla catastrofe avvenuta nella miniera Jupiter, sono 44, dei quali 31 ammogliati, aventi 84 figli minorenni.

I lavori di salvataggio nella miniera sono impossibili, perchè fino a stasera le acque erano sempre troppo alte.

BARCELLONA, 16. — Sono scoppiate risse tra scaricatori. La gendarmeria intervenne ed operò dieci arresti.

MADRID, 16. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò ad un redattore del *Correo* che nulla è stato deciso positivamente riguardo alla missione dell'ambasciatore Pidal presso la Santa Sede.

MADRID, 16. — Secondo *La Epoca*, le Cortes si riapriranno il 20 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì . . . . 763,9.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 38.

Vento a mezzodì . . . . NNE moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10°,8. Minimo 5°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 7,7.

Li 15 gennaio 1902.

In Europa: pressione massima di 784 al NW della Francia, minima di 751 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. al S ed isole, salito altrove fino a 6 mm. al NW; temperatura diminuita in Emilia, Toscana e Marche, irregolarmente variata altrove; piogiarelle, tranne che in Val Padana e isole.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove, alcune pioggie sul versante Adriatico inferiore, qualche nevicata sull'Appennino centrale; venti settentrionali deboli o moderati al S ed isole, moderati o forti altrove; alto Tirreno e Adriatico agitati.

Barometro: massimo a 775, lungo la catena alpina, minimo a 766 in Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo nuvoloso sul versante Adriatico, al S ed isole con qualche pioggia, vario altrove; nevicate sull'Appennino centrale; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 15 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 5	5 5
Genova	sereno	calmo	10 4	6 2
Massa Carrara	coperto	calmo	8 7	5 0
Cuneo	sereno	—	4 0	— 1 7
Torino	1/4 coperto	—	3 0	— 2 0
Alessandria	sereno	—	2 2	— 3 8
Novara	nebbioso	—	2 7	— 4 3
Domodossola	sereno	—	7 2	— 5 5
Pavia	nebbioso	—	1 2	— 1 8
Milano	nebbioso	—	1 9	— 2 9
Sondrio	1/4 coperto	—	4 5	— 2 9
Bergamo	1/2 coperto	—	4 0	— 0 3
Brescia	1/4 coperto	—	2 3	— 4 0
Cremona	nebbioso	—	1 9	— 0 6
Mantova	nebbioso	—	1 4	— 1 6
Verona	sereno	—	2 6	— 1 2
Belluno	3/4 coperto	—	2 5	— 4 4
Udine	3/4 coperto	—	4 6	1 1
Treviso	coperto	—	4 2	— 1 0
Venezia	coperto	calmo	2 8	0 4
Padova	3/4 coperto	—	1 6	— 0 7
Rovigo	1/2 coperto	—	5 5	— 1 5
Piacenza	nebbioso	—	1 8	0 0
Parma	nebbioso	—	2 7	— 0 2
Reggio Emilia	coperto	—	4 0	— 2 8
Modena	coperto	—	2 7	1 1
Ferrara	coperto	—	2 0	— 0 4
Bologna	nebbioso	—	3 0	— 1 1
Ravenna	nebbioso	—	10 0	2 2
Forlì	coperto	—	2 6	— 1 0
Pesaro	nebbioso	calmo	6 8	2 1
Ancona	nebbioso	calmo	11 0	4 0
Urbino	coperto	—	8 7	2 2
Macerata	nebbioso	—	10 8	3 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	12 0	2 8
Perugia	piovoso	—	9 0	4 2
Camerino	coperto	—	6 8	4 0
Lucca	coperto	—	9 8	5 3
Pisa	piovoso	—	11 0	7 2
Livorno	piovoso	mosso	12 5	6 5
Firenze	piovoso	—	10 6	6 7
Arezzo	piovoso	—	8 4	4 6
Siena	coperto	—	8 5	4 6
Grosseto	1/2 coperto	—	10 7	7 0
Roma	3/4 coperto	—	11 2	5 7
Teramo	coperto	—	12 0	3 9
Chieti	3/4 coperto	—	9 3	5 0
Aquila	coperto	—	5 2	1 1
Agnone	sereno	—	8 0	0 1
Foggia	1/4 coperto	—	11 0	2 1
Bari	1/4 coperto	calmo	12 0	5 0
Lecce	1/2 coperto	—	13 6	5 3
Caserta	1/4 coperto	—	10 3	5 5
Napoli	sereno	calmo	11 7	6 8
Benevento	coperto	—	7 8	2 2
Avellino	3/4 coperto	—	7 2	4 0
Caggiano	coperto	—	6 3	2 7
Potenza	3/4 coperto	—	6 0	2 1
Cosenza	coperto	—	12 0	6 0
Tiriolo	coperto	—	6 5	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 8	11 0
Trapani	coperto	calmo	15 7	9 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	15 9	7 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 1	7 4
Caltanissetta	coperto	—	11 8	1 0
Messina	sereno	calmo	14 2	11 2
Catania	1/4 coperto	calmo	13 6	6 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 0	6 9
Cagliari	coperto	calmo	14 5	5 8
Sassari	coperto	—	12 4	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*